



Alessandra Carbognin, nata a Soave nel 1972, risiede in Sardegna dal 1990, è filosofa, dottore di ricerca in Sociologia e Ricerca Sociale, mediatrice familiare sistemica relazionale, pedagogista e counsellor.

Si interessa da anni al rapporto tra educazione, famiglia e società, in difesa dei più deboli. Fra i suoi romanzi ricordiamo *Immensamente Figlia*. *In cammino verso la terra di Sion*, *Aracne*, a cui è stato riconosciuto il secondo premio letterario nazionale "Terzo Millennio" XIX Edizione, Roma e *L'amore è un'impresa* con cui ha vinto il primo premio del prestigioso riconoscimento di narrativa edita 2018, organizzato dalla CAPIT Roma.

ISBN 978-88-6791-222-3



€ 10,00

9 788867 912223

9
A. CARBOGNIN



Alessandra Carbognin

IL DISEGNO DELL'ANIMA E LA POLVERE NEL CUORE

prefazione di Francesco Casula



IL DISEGNO DELL'ANIMA E LA POLVERE NEL CUORE



GRAFICA DEL PARTEOLLA

*A Linda (Natalina) e Marianna,
le nonne delle virtù.*

Alessandra Carbognin

**Il disegno dell'anima
e la polvere nel cuore**

© 2019 Edizioni Grafica del Parteolla

Tutti i diritti di copyright sono riservati.
Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta, trasmessa o
utilizzata in alcuna forma o con qualsiasi mezzo,
senza l'autorizzazione scritta dell'editore e dell'autore.
Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

Prima edizione dicembre 2019

ISBN 978-88-6791-200-1

Impaginazione e stampa:

Grafica del Parteolla

Via L. Pasteur, 36 - Z.I. Bardella - 09041 Dolianova (SU)

Tel. 070.741234 - www.graficadelparteolla.com

E-mail: grafpart@tiscali.it - info@graficadelparteolla.com

Presentazione

La poesia è sempre una lotta contro il caos.

È uno scontro contro l'opinione, che pretende e tutto rovina.

La poesia taglia il disordine per affrontarlo a cielo aperto, sotto il firmamento della storia umana.

La mia poesia è un fluire dell'anima; nulla di preconfezionato, lungi da dettature tecniche o formali, crea uno scatto unico di un momento da cui sgorga l'esistente sentire, amare, gioire e soffrire.

Il cuore offre il disegno di un'anima con la polvere tolta dalla sua superficie unita al sangue che lo forma.

È il suo, e solo suo, istante che illumina.

Prefazione di Francesco Casula

Il disegno dell'anima e la polvere nel cuore, la bella silloge di Alessandra Carbognin, raccoglie un corpus poetico di 64 liriche. Pur con notevoli fili rossi che tengono insieme in un continuum la raccolta, dove tutto è armoniosamente compaginato, credo di poter individuare dei percorsi tematici differenti: dai temi della memoria storica con «Sa die de sa Sardigna» (*Un giorno da ricordare/e su cui riflettere/Lo farò a modo mio./Come un giorno da ricordare.../per me,/il giorno in cui la conobbi.*); a quello delle "radici" con «Riordinare ricomporre» (*Una famiglia d'origine ci dirà sempre da dove siamo/partiti, a noi, poi, dove andare...*); alla Natura e le stagioni con «Primavera» (*La natura cresce sempre avanti a noi,/silenziosa,/rispettosa,/puntuale./Non vede tempi tristi,/vede solo luce e acqua,/nutrimento e vita./Il suo abito,/il colore*).

Preponderanti risultano però quelli che celebrano, con sereno ottimismo, mai però vacuo, i valori alti e positivi come: «La Poesia» (*Quella seria,/nel senso vivo del termine;/quella viva,/quella vissuta,/preparata, con tempo,/dedizione*); «La Solidarietà» (*Sono solidale,/lo sono con chi soffre il freddo,/in questi giorni.../e sempre*); «La Pace» (*Che ogni vita su questa Terra/incontri e viva la Pace*); «L'Amicizia» (*Così è la Vita che nasce./Così è l'Amore che vive./Così è l'Amicizia che dona.*)

In una versificazione libera, martellante, frantumata e saettante, con versi brevi brevissimi disossati: «Cuore limpido» (*Se c'è cuore limpido/ogni cosa che si vede è nitida*).

Con scheletrici componimenti: «Felicità» (*Avevo molta fame;/eppure ero troppo felice/per mangiare...*). Con lacerti lirici, distesi in versi minuti: «L'Amore» (*Sto ancora volando.../Il linguaggio dell'Amore".../Si esprime nelle forme più raffinate*). Con veri e propri epigrammi fulminanti: «Cuore limpido» (*Se c'è cuore limpido/ogni cosa che si vede è nitida*).

Che nel giro di poche frasi e di scarse parole, riescono a catturare un'immagine, un'emozione, una sensazione. A espri-

mere pensieri, assiomi, espressi e “cantati” talvolta in modo definitivo e definitorio, quasi apodittici: «Accompagnare» (*Accompagnare è custodire./Condividere è crescere./Camminare è tendere la mano./Sopportare è pazientare./sotto l'ombra d'un sicomoro*); «Sassi o soldi» (*I sassi sono meglio dei soldi:/sono diversi l'uno dall'altro,/e hanno più dignità*).

Quella della Carbognin risulta così una poesia nuova e tutta sua, spontanea, non costruita: senza maestri né modelli, è lei stessa a scriverlo: *nulla di preconfezionato, lungi da dettature tecniche o formali, crea uno scatto unico di un momento da cui sgorga l'esistente sentire, amare, gioire e soffrire. Il cuore offre il disegno di un'anima con la polvere tolta dalla sua superficie unita al sangue che lo forma. È il suo, e solo suo, istante che illumina.*

Una poesia come *un fluire dell'anima*, come respiro e voce dell'anima: che punta dritto al cuore delle cose e delle passioni umane.

Una poesia come esperienza segreta e segregata, che esige, da parte del lettore – per essere fruita assaporata e gustata – uno scuotimento di tutto il proprio sapere, un farsi esile e inerme, un ridursi alla nervatura della foglia.

Una poesia, da leggere e rileggere. Soffermandosi. Non si tratta di “aguzzare la vista”, ma di lasciarla vivere, la sua poesia intendo, nel proprio sguardo. D'altronde la poesia è uno specchio ustorio e, prima di fissarla negli occhi, bisogna pensarci due volte. Bisogna fermarsi su ogni singola parola, frequentarla a lungo, farsela amica, riempirla di domande, attenderla con trepidazione.

Presentazione poetica

Abbiamo scelto di pubblicare questo testo poetico per l'intensità che traspare dalla purezza, preservata nella sua semplicità.

L'autrice vive un rapporto con il mondo in modo autentico e interattivo, specialmente con l'ambiente e la natura. Attraverso la loro osservazione e il loro stimolo (i colori, il trascorrere delle stagioni, i profumi, i sapori di Sardegna) Alessandra trae ispirazione.

Invero, lei lo definisce “una necessità vitale”, e far parte di questi *scorci* di vita, incastonati in un momento, è per lei sempre un dono unico e sacro.

Un modo di vivere il mondo così non può che far nascere idee, intuizioni e nuove passioni da curare.

La poesia si accompagna al piacere per la musica, in particolare per quella classica, per la pittura, per la vita all'aria aperta, certamente fuori dal crogiolo post moderno di un cuore rattrappito dalla propria chiusura depressiva contro sé e contro il mondo esterno e ripiegata solamente verso il proprio io interiore; lei, invece, attraverso il detonatore di un'energia vitale dirompente si vuole aprire al mondo lanciando un messaggio positivo e concreto.

L'altra faccia della medaglia è la spiccata sensibilità che si realizza nell'intenso sentire, spesso doloroso per le sorti del mondo e per le tragiche fatiche dei drammi dell'umano, trasformandosi in intenso *soffrire*. Solo la scrittura poetica può aggiungere un qualcosa all'arte dello scrivere, nel tormento o nella gioia, soprattutto quando essa si confronta senza sosta nella ricerca del vero.

La lettura è consigliata alle anime di tutte le età, specie se hanno il cuore... “impolverato”.

Quarta di copertina

Alessandra Carbognin nata a Soave nel 1972, resiede in Sardegna dal 1990, è filosofa, dottore di ricerca in Sociologia e Ricerca Sociale, mediatrice familiare sistemica relazionale, pedagoga e counsellor.

Si interessa da anni al rapporto tra educazione, famiglia e società, in difesa dei più deboli.

Fra i suoi romanzi ricordiamo *Immensamente Figlia*. In cammino verso la terra di Sion, *Aracne*, a cui è stato riconosciuto il secondo premio letterario nazionale "Terzo Millennio" XIX Edizione, Roma e *L'amore è un'impresa* con cui ha vinto il primo premio del prestigioso riconoscimento di narrativa edita 2018, organizzato dalla CAPIT Roma.

Nota biografica dell'Autrice

Alessandra Carbognin nata a Soave nel 1972, risiede in Sardegna dal 1990, è filosofa, dottore di ricerca in Sociologia e Ricerca Sociale, mediatrice familiare sistemica relazionale, pedagogista e counsellor.

Si interessa da anni al rapporto tra educazione, famiglia e società, in difesa dei più deboli.

Per l'Associazione Italiana Avvocati Famiglia e Minori, ha pubblicato "L'importanza dell'esercizio di una genitorialità condivisa", n. 3, 2010, pp. 8-17.

Per la rivista scientifica Italian Sociology Review ha pubblicato "*Il capitale sociale e umano, il caso dei Convitti in Italia*", Vol. 2, n.1, 2012.

Ha scritto il saggio *La ricchezza nell'educazione*, edito da Marcianum Press, Venezia, 2012 e *Orme di vita. Biopensieri al femminile*, Aracne 2018.

È iscritta all'Ordine nazionale dei Giornalisti, collabora con varie testate giornalistiche e radiofoniche.

Fra i suoi romanzi ricordiamo *Immensamente Figlia*. In cammino verso la terra di Sion, Aracne, a cui è stato riconosciuto il secondo premio letterario nazionale "Terzo Millennio" XIX Edizione, Roma e *L'amore è un'impresa* con cui ha vinto il primo premio del prestigioso riconoscimento di narrativa edita 2018, organizzato dalla CAPIT Roma.

Là dove va il nostro sguardo.
Capire là, dove vuole andare.
Sentire là, dove non vuole stare.
Conoscere se stessi e le proprie passioni.
Conoscere gli altri e le loro intenzioni.
Smascherare i loro artifici.
Orientarsi nel campo del pensiero.
O questo lavoro è il vostro di ogni giorno,
entrando nella scoperta,
nel controllo della pazienza,
allora sí, avrete dato la mano alla conoscenza.
Raggiungeremo la libertà del pensiero.
La Libertà non è concessa né dall'autorità,
né dal plebiscito.
Questo è il guadagno,
dentro di noi,
fuori di noi.

Aspetto su una panchina
il momento di ritrovarti.
Aspetto dalla mattina
l'attimo per amarti.
Aspetto a Cielo sgombro
il giorno per abbracciarti.
Aspetto ogni momento
Te, per la fine di ogni tormento.
Aspetto.

La vita.
Proprio quando tutte le porte
sembrano chiuse ad ogni fessura di luce,
si apre davanti a te un ponte levatoio.
Guardi dentro,
e vedi tutto ciò
che neanche avevi immaginato.
Questa è la vita che dona.
È questa la Vita che sorprende.
Arrendersi
prima di vedere aprirsi
il tuo ponte levatoio?

Indice

- 13 Plebiscito
- 14 Aspetto
- 15 Che vita!
- 16 Amicizia
- 17 Un bocciolo
- 18 Essere donna
- 19 Sotto al tuo braccio
- 20 L'ospite
- 21 Il tempo
- 22 Felicità
- 23 I boccioli
- 24 Primavera
- 25 A chi s'incanta
- 26 Letteratura
- 27 Sentivo volare
- 28 Pasqua
- 29 Verità
- 30 Rosso peperoncino
- 31 L'amore
- 32 Nascere
- 33 Pianeta nostrum
- 34 Sa die de sa Sardigna
- 35 Semplicità
- 36 Anima
- 37 Figlia
- 38 Riordinare ricomporre
- 39 Muoio di
- 40 Vita vissuta
- 41 Cuore limpido
- 42 Alla morte
- 43 La forza
- 44 Bellezza
- 45 Aprire il mondo
- 46 Infamia
- 47 Taormina

- 48 Accompagnare
- 49 Ripartire
- 50 Ohi verità
- 52 Ohi verità
- 54 A te, donna violata
- 55 Sassi o soldi
- 56 La Poesia
- 57 Nel gelo
- 58 La fonte
- 59 Alla Luna
- 60 Il mio cielo
- 61 Alla vita
- 62 Serenità
- 63 Arriva il Natale - Natale - Il dono di Natale
- 64 Goccia d'acqua
- 65 Alla figlia che diventa donna
- 66 Miele di roccia
- 67 L'ora del the
- 68 Genova arditata
- 70 Pineta